

→ **Consiglio Ue** «Tribunale penale internazionale per il regime di Assad». Parigi chiude l'ambasciata

→ **L'orrore** Razzo colpisce corteo: uccisi 12 civili, di cui 5 bambini. Bab Amro «vietata» alla Croce rossa



Foto Ansa-Epa

A Homs un attivista vicino ad un carro preso all'esercito siriano, con la scritta «Libertà e nient'altro»

# L'Europa si sveglia «In Siria crimini contro l'umanità»

Il presidente del Consiglio Ue Van Rompuy giura che «troveremo le prove dei crimini contro l'umanità» perpetrate dalle forze del raïs, i 27 gridano uniti ed evocano l'Aja. Parla anche Obama: «Assad ha i giorni contati».

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiiovannangeli@unita.it

L'orrore di Homs. L'indignazione dell'Europa. Il monito di Obama. Al centro, la mattanza siriana. Almeno 64 persone sono morte ieri nei bombardamenti da parte dell'artiglieria governativa su due quartieri di Homs, Bab Dreib e Fakhura. Lo riferi-

scono attivisti anti-regime citati dalla tv panaraba al Jazira.

## CRONACA DI GUERRA

Dodici civili siriani, fra cui cinque bambini, sono stati uccisi ieri da un razzo sparato contro i manifestanti nella città di Rastan, nella provincia di Homs. A renderlo noto è l'Osservatorio siriano per i diritti umani, raccontando che il razzo è caduto nel mezzo di una dimostrazione contro il regime. La Croce Rossa non è riuscita a entrare a Bab Amr, martoriato quartiere di Homs, all'indomani dell'assicurazione delle autorità di Damasco che l'area era tornata sotto il loro controllo. Lo ha detto il portavoce in Siria del Comitato inter-

nazionale della Croce Rossa (Cicr), Saheh Dabakka. «Dal pomeriggio che tentiamo invano di entrare a Bab Amro», ha affermato. «Dovremo passare la notte a Homs. Si sta facendo buio ed è più sicuro rimanere qui», racconta Dabakka. «Riproveremo domani» (oggi, ndr). Lo stesso portavoce del Cicr ha annunciato che i corpi dei due giornalisti uccisi la scorsa settimana a Homs, l'americana Marie Colvin e il francese Remi Ochlik, sono stati trasportati a Damasco in ambulanza.

Da Homs a Bruxelles. L'Europa accusa Damasco di essere un regime criminale e assicura che «prima o poi» riuscirà a portare i responsabili delle atrocità che si stanno commettendo in Siria

contro la popolazione civile davanti alla giustizia internazionale. L'alzata dei toni contro Bashar al-Assad è giunto inaspettato, sotto sollecitazione di Londra e Parigi, da un vertice dall'agenda prevalentemente economica e nello stesso giorno in cui dall'altra parte dell'Atlantico anche il presidente Usa Barack Obama ha avvertito senza mezzi termini il raïs di avere ormai «i giorni contati»: «La questione - rileva il capo della Casa Bianca - non è se, ma quando» il regime cadrà. A Bruxelles, i leader europei hanno anche deciso di «preparare nuove sanzioni mirate» contro il regime siriano e di riconoscere il Consiglio nazionale di transizione come «legittimo rappresentante dei siriani». L'escalation della repressione, soprattutto nella città martire di Homs, le uccisioni e le intimidazioni contro gli stranieri e i giornalisti, hanno indotto i leader ad accendere i riflettori sul dramma siriano.

## J'ACCUSE

Nelle loro conclusioni, i 27 hanno aggiunto un paragrafo dove dicono di essere «determinati a garantire che i responsabili delle atrocità commesse in Siria rispondano delle loro azioni e ad agire in stretto coordinamento con coloro che si adoperano per documentare questi spaventosi crimini, prestan-